

Ordine dei Geologi della Regione Umbria
Relazione del Revisore Unico sul Bilancio Consuntivo 2021

Il bilancio consuntivo, che evidenzia un disavanzo economico di gestione di euro 116, è stato redatto dal Consigliere Tesoriere in conformità ai principi di redazione, ai criteri di valutazione previsti dagli ordinari principi contabili e dal Codice Civile, rappresentando in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

I principali dati, espressi in unità di euro, possono essere così riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attività	65.385
Passività	46.770
Patrimonio netto al 31/12/2020	18.731
Risultato d'esercizio	-116
<u>Patrimonio netto al 31/12/2021</u>	<u>18.615</u>

CONTO ECONOMICO	
Proventi della gestione	79.560
Costi della gestione	-76.961
<i>di cui ammortamenti</i>	-267
<i>di cui finanziari</i>	-193
<i>Risultato prima delle Imposte</i>	2.599
Imposte dell'esercizio	-2.715
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>-116</u>



Il sottoscritto Revisore Unico dell'Ente preso in esame il conto di bilancio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa in forme abbreviate e la relazione del Tesoriere, attesta:

1. la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili;
2. l'adeguata informativa in relazione alla composizione delle singole voci, agli scostamenti rispetto al bilancio preventivo dell'esercizio 2021 ed ai dettagli dei residui attivi e passivi ancora in essere.

Inoltre, si rileva, in riferimento alla regolarità ed economicità della gestione, con riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, quanto segue:

- a) le entrate tributarie relative ai versamenti delle quote annuali (euro 69.955) sono inferiori a quanto imputato in sede di redazione del bilancio preventivo; tale minore importo, pari ad

euro 475 (0,67% del totale delle entrate tributarie inizialmente previste) è stato determinato da modestissima riduzione degli iscritti. Al 31 dicembre 2021 non sono state ancora riscosse quote annuali per euro 6.870 (9,82% del totale). La situazione emergenziale che ha contraddistinto il 2021, ancorché in graduale miglioramento rispetto l'anno precedente, ha sicuramente inciso sulla difficoltà di riscossione delle quote, ma la percentuale di incidenza di quelle non riscosse sul totale riflette comunque l'andamento avuto negli ultimi anni;

- b) le entrate extra tributarie, relative ai servizi (euro 1.149), sono inferiori rispetto a quanto preventivato per euro 251 (-17,93%). Tale modesta riduzione è giustificata dal minor numero di pareri di congruità, di certificati e di timbri rilasciati: ancora complici le limitazioni derivanti dall'emergenza epidemiologica che non hanno consentito la completa ripresa ed il mantenimento degli ordinari ritmi di svolgimento delle attività;
- c) le entrate straordinarie, considerando il totale, sono anch'esse inferiori a quanto preventivato (-13,71%). La situazione emergenziale definita dalla presenza dell'epidemia Covid-19, comunque in netto miglioramento rispetto l'anno precedente, ha influito nell'organizzazione dell'Ente, infatti sono stati maggiori i corsi organizzati telematicamente con l'obiettivo di seguire la politica di fornire più servizi gratuiti a favore degli iscritti, già attuata negli esercizi passati.
- d) le entrate finanziarie, relative agli interessi su depositi, non sono state accertate, ma allo stesso tempo non erano state stanziare in sede di redazione del bilancio preventivo.

La leggera contrazione totale delle entrate, per euro 2.070 in riferimento al bilancio preventivo (-2,54%), ha inciso negativamente sul disavanzo di gestione, ma tale risultato è stato mitigato e praticamente annullato, come di seguito illustrato, da una riduzione delle uscite rispetto a quelle preventivate.

Le voci di uscite che hanno inciso positivamente sul disavanzo di gestione, riducendosi rispetto le previsioni, sono: “*Coordin. con CNG*” per euro 500 (-100,00%), “*Congressi e Convegni*” per euro 903 (-20,07%), “*Stampa*” per euro 2.160 (-98,18%), “*Spese generali*” per euro 3.430 (-18,71%). Tali riduzioni, come per le voci delle entrate, sono conseguenza della situazione Covid-19 che ha limitato alcune attività in presenza a favore di quelle svolte da remoto.

In relazione alle “*Uscite in conto capitale*” si rileva il mancato acquisto di mobili e arredi, di impianti e di macchine d'ufficio, ancorché stimate per euro 600 nel bilancio preventivo.

In merito alla gestione dei residui, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati riscossi residui attivi per euro 3.530 (38,75%) relativi alla regolarizzazione degli iscritti; nello stesso periodo



si sono maturati, in riferimento alle entrate tributarie per contributi, ulteriori residui attivi per euro 6.870 attestandosi ad un totale cumulativo di euro 12.450.

I residui passivi che al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 39.277 sono attribuibili principalmente alla somma per l'indennità di fine rapporto maturata dal personale dipendente pari ad euro 27.594 (70,25%), agli oneri fiscali e contributivi del personale aventi scadenza a gennaio 2022 e spese per contratti di servizi. Si evidenzia tuttavia che le disponibilità liquide, di euro 41.989, sono ampiamente sufficienti per coprire le sopramenzionate poste di spesa non ancora manifestatesi finanziariamente.

La voce "Ratei Passivi", di euro 3.151, è composta esclusivamente dagli oneri differiti per il personale dipendente maturati al 31 dicembre 2021.

A conclusione della presente relazione, tenendo in considerazione le difficoltà dell'anno 2021 contraddistinto ancora dalla presenza, almeno in parte e di riflesso dall'anno passato, dell'emergenza epidemiologica Covid-19, ancorché in netto miglioramento, si conferma l'adeguatezza delle politiche sino ad oggi attuate per contenere le voci di spesa con l'obiettivo di garantire uno standard qualitativo dei servizi offerti congruo alle aspettative ed alle funzioni proprie di un Ente. Si invita l'organo direttivo all'attento e continuo monitoraggio dei versamenti e dello stato di recupero delle quote al fine di mantenere l'equilibrio di gestione economico-finanziaria e per salvaguardare gli avanzi generati nelle gestioni precedenti.

Valutata la consistenza del patrimonio, il sottoscritto condivide la scelta del Consiglio in merito all'utilizzo degli avanzi generati nelle precedenti gestioni per la copertura del disavanzo di esercizio 2021, come di seguito illustrato:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020	18.731
Ricavi per l'esercizio 2021	79.560
Costi per l'esercizio 2021	79.676
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>	
<u>AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021</u>	<u>18.615</u>

Perugia, 13 giugno 2022

Il Revisore

Dott. Luca Buono



The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Luca Buono". Below the signature is a circular professional stamp. The stamp contains the text: "ORDINE DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA", "ANNO 2022", "ALCA/BUONO", and "Gonfioro (Assessorato)". The stamp also features a central emblem with a scale of justice and a book.